



Interrogazione comunista

Il Senato discuterà sul rinvio del telefilm «Infortunio»

La CGIL deplora il nuovo episodio di faziosità della RAI-TV

Il Parlamento dovrà occuparsi di un telefilm della serie "Storie italiane" che, malgrado fosse stato ufficialmente annunciato e fosse praticamente pronto per la programmazione, è stato bloccato dalla direzione della RAI.

I compagni senatori Gigli Tedesco e Carlo Ferrarini hanno infatti presentato una interrogazione al ministro delle Poste e Telecomunicazioni nella quale chiedono di conoscere le ragioni dell'esclusione dell'originale televisivo, diretto da Giuliana Berlinguer.

«Si chiede altresì — termina l'interrogazione — in che modo si intenda il rinvio nei programmi TV il lavoro in parola, evitando di seguire anche in questa occasione la pratica largamente in uso — e nociva da tutti i punti di vista — all'ente radiotelevisivo di originali approvati e realizzati, ma poi chiusi nel cassetto».

Crediamo valga la pena di ricordare che analoghe domande sono state rivolte, la settimana scorsa, dall'Associazione registi televisivi (Arit) alla direzione della RAI: ma che finora nessuna risposta è stata fornita sui motivi della grave decisione.

Terzi, intanto, la questione è stata ripresa anche dall'ADIS, il bollettino di informazioni della CGIL che dando notizia dell'esclusione di "Infortunio" dalla programmazione fa rilevare che «negli ambienti confederali si nota come ancora una volta la RAI-TV dimostri il suo carattere più retrivo e contrario alla informazione obiettiva dell'opinione pubblica su tutti i punti di vista».

Sulla base inoltre delle posizioni unitarie espresse già da tempo dai sindacati — continua l'Adis — circa la necessità di un'indagine di una politica dell'informazione da parte della RAI-TV, che sia obiettiva nei confronti dei lavoratori e democratica, e consenta di dare notizia di servizio pubblico della radio e della televisione, questa esigenza riprova di faziosità la RAI-TV che dando notizia dell'esclusione di "Infortunio" dalla programmazione fa rilevare che «negli ambienti confederali si nota come ancora una volta la RAI-TV dimostri il suo carattere più retrivo e contrario alla informazione obiettiva dell'opinione pubblica su tutti i punti di vista».

Lo Stabile di Genova tra operai e cantieristi; poi, a Londra

GENOVA, 7. Gli attori del Teatro Stabile di Genova hanno cominciato a provare i due gemelli veneziani di Goldoni che sarà presentata dal 3 all'8 maggio (con otto recite in sei giorni) all'Aldwych di Londra.

Le prove sono dirette dall'attore genovese Gianni Fenzi, e servono soprattutto per quegli attori (quattro su tredici) che recitano per la prima volta in questa edizione di Luigi Squarzina del Gemelli: lo stesso Squarzina dirigerà le prove a partire dal 12 aprile. Il «cast» sarà allora completato da due attori, quelli di Alberto Lionello e Margherita Guzzinati.

Dal magazzino del teatro, intanto, sono stati fatti due allestimenti preparati per la commedia goldoniana. Quello da «esportazione», studiato appositamente in funzione della leggerezza dello scarso ingombro, sta per essere spedito in Gran Bretagna; l'altro sarà montato nella Sala delle prove dei portuali genovesi, dove il Gemelli sarà rappresentata il 21 aprile; la volta del Teatro Verdi di Sestri Ponente, mentre dal 23 aprile al primo maggio lo spettacolo andrà in scena al Genovese; il 2 maggio gli attori, i tecnici, Squarzina e Chiesa (in tutto ventiquattro persone) prenderanno l'aereo per Londra.

Aperta a Firenze la Rassegna degli Stabili

Publico di giovani per «8 settembre»

Lo spettacolo del teatro genovese ha avviato la manifestazione internazionale

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 7. Un prolungato applauso del folto pubblico accorso alla conclusione dello spettacolo «8 settembre 1943» di De Bernardi, Squarzina e Zangrandi, che ha inaugurato la VII Rassegna internazionale dei Teatri Stabili.

Si tratta, com'è noto, di una accurata ricostruzione storica, attraverso la testimonianza dei protagonisti, degli episodi salienti di questa drammatica pagina: una testimonianza che mette a nudo le responsabilità della classe dirigente italiana e delle caste militari e che, secondo Zangrandi, illumina un nodo fondamentale nella storia del paese, il quale avrebbe potuto liberarsi in quei giorni delle condizioni di soggezione in cui era stato precipitato e di cui il fascismo non era altro se non la conseguenza ideologica più macroscopica.

Il pubblico, composto largamente di giovani, ha seguito con acuto interesse la vicenda — che talora pecca di parzialità — e ha vivamente partecipato alle interviste raccolte fra di esso, nel corso delle quali il compagno Enzo Enrico Agnoletti, presidente del Consiglio regionale della Resistenza, ha ricordato le giornate drammatiche della lotta partigiana del popolo fiorentino.

Successo pieno, dunque, con accoglienti cordiali ai numerosissimi attori (ceitano, fra gli altri, Eros Pagni, Omero Antonutti, Camillo Milli, Giancarlo Zanetti, Gianni Galavotti), che sottolineavano il valore del contributo offerto dallo Stabile di Genova a un teatro d'impegno civile. Presenti numerosissime personalità del mondo politico e della cultura. 8 settembre 1943 verrà replicato fino a domenica prossima. Il secondo spettacolo della Rassegna avrà luogo alla Pergola. Il 14 e il 15 aprile: il Teatro di Lione presenterà «La Moscheta di Ruzante», nell'originale adattamento e con la regia di Marcel Maréchal.

Nel nuovo film della Cavani Storia di una maata vittima della società

La regista ha finito di girare le scene nell'ospedale neuropsichiatrico di Collegliato

Dal nostro corrispondente

PISTOIA, 7. Per non disturbare, abbiamo cercato di incontrare Lilliana Cavani riprendendo il titolo del suo nuovo film, «Storia di una maata vittima della società», in gran parte all'interno dell'ospedale neuropsichiatrico di Pistoia.

Lilliana Cavani ci spiega che «il film è una storia di una maata (senza titolo) nacque mesi fa, quando, presentando al Cineforum pistoisie i carniballi, ella si incontrò in un gruppo di giovani che riprendevano il titolo del suo film, «Storia di una maata», in un gruppo di giovani che riprendevano il titolo del suo film, «Storia di una maata», in un gruppo di giovani che riprendevano il titolo del suo film, «Storia di una maata».

Esonerato a Praga il direttore del teatro «Alla Porta»

PRAGA, 7. L'agenzia Ceteka annuncia che il noto regista Otomar Krejca è stato esonerato dall'incarico di direttore del teatro «Alla Porta» (o «Alla Porta») di Praga.

Diciotto film già scelti per il Festival di Cannes

PARIGI, 7. L'entichequissima edizione del Festival di Cannes si avvicina. La manifestazione si svolgerà, infatti, dal 12 al 27 maggio. Oltre al film già annunciato, il direttore del festival, Jacques Rivette, ha dichiarato che sono stati selezionati anche El topi (Messico), Joe Hill (Svezia), Wake in fright (Australia), Pintorama (Brasile), Take off (un film girato negli Stati Uniti dal regista ceoslovacco Milos Forman), Last movie di Dennis Hopper e Drive, he says, opera prima dell'autore americano James Nichols. In totale, 28 film in concorso, 18 sono stati già scelti.

Inaugurazione il 30 con «L'Africana»

Pronto al «via» il Maggio fiorentino

In programma fino al 23 giugno opere, balletti, concerti, mostre, tavole rotonde e film - Un nutrito cartellone

FIRENZE, 7.

L'Africana, opera in tre atti di Giacomo Meyerbeer, aprirà il 30 aprile la trentaquattresima edizione del Maggio Musicale Fiorentino che si svolgerà fino al 23 giugno.

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Non si è chiarito il mistero del rinvio del film «Storia di una maata vittima della società».

Maurice Chevalier era soltanto stanco

PARIGI, 7. «Sono stati i nervi a crollare. Ero reduce da un viaggio in America che mi aveva ammazzato di fatica».

Esonerato a Praga il direttore del teatro «Alla Porta»

PRAGA, 7. L'agenzia Ceteka annuncia che il noto regista Otomar Krejca è stato esonerato dall'incarico di direttore del teatro «Alla Porta» (o «Alla Porta») di Praga.

Durante l'inaugurazione del Festival di Cannes si avvicina. La manifestazione si svolgerà, infatti, dal 12 al 27 maggio.

Il matrimonio è destinato a rimanere bianco, sino al compimento della pena; benché la ragazza si sia trasferita nell'isola dove sorge il reclusorio che ospita il marito. E se i due potranno avere un breve incontro, sarà solo grazie alla complicità d'una guardia (e con pagamento anticipato).

Le prime

Musica Tosca all'Opera

Non si è chiarito il mistero del rinvio del film «Storia di una maata vittima della società».

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Il cartellone del Maggio comprende ancora concerti del pianista John Tibbry, di Janos Ferencsik, del soprano Jessye Norman, del mezzo soprano Teresa Berganza, di Roger Abbin di Coleclerzog e Jean Laforgue, di Maurizio Pollini, di Robin Chatterjee e Imrat Khan, di Lorin Maazel, di Sergio Aronson, di Lorin Maazel, di Pierre Boulez e di Riccardo Muti.

Il commissario Pélissier

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Max Pélissier, commissario di polizia, è osseso dal problema della fiammatura: prima di lasciare il suo incarico di pubblico. L'attore, a ogni modo, aggiunge un ragguardevole ritratto alla galleria dei suoi personaggi, e conferma di non essere affatto un personaggio di facciata.

Da lunedì alla radio «Il disco per l'estate»

Il 12 aprile avrà inizio la manifestazione Un disco per l'estate 1971 che è giunta quest'anno alla sua undicesima edizione.

Nel corso della settimana a più riprese verranno offerti al pubblico i motivi interpretati da 12 diversi cantanti.

Alcuni di questi programmi saranno presentati da noti personaggi dello spettacolo o da popolari disc-jockeys, tra i quali Alberto Lupat, Raffaele Pisu, Carlo Dapporto, Gabriella Farinon, Minnie Giannopoli, Daniele Piompi.

Alcuni di questi programmi saranno presentati da noti personaggi dello spettacolo o da popolari disc-jockeys, tra i quali Alberto Lupat, Raffaele Pisu, Carlo Dapporto, Gabriella Farinon, Minnie Giannopoli, Daniele Piompi.

Alcuni di questi programmi saranno presentati da noti personaggi dello spettacolo o da popolari disc-jockeys, tra i quali Alberto Lupat, Raffaele Pisu, Carlo Dapporto, Gabriella Farinon, Minnie Giannopoli, Daniele Piompi.

Alcuni di questi programmi saranno presentati da noti personaggi dello spettacolo o da popolari disc-jockeys, tra i quali Alberto Lupat, Raffaele Pisu, Carlo Dapporto, Gabriella Farinon, Minnie Giannopoli, Daniele Piompi.

Alcuni di questi programmi saranno presentati da noti personaggi dello spettacolo o da popolari disc-jockeys, tra i quali Alberto Lupat, Raffaele Pisu, Carlo Dapporto, Gabriella Farinon, Minnie Giannopoli, Daniele Piompi.

Alcuni di questi programmi saranno presentati da noti personaggi dello spettacolo o da popolari disc-jockeys, tra i quali Alberto Lupat, Raffaele Pisu, Carlo Dapporto, Gabriella Farinon, Minnie Giannopoli, Daniele Piompi.

Alcuni di questi programmi saranno presentati da noti personaggi dello spettacolo o da popolari disc-jockeys, tra i quali Alberto Lupat, Raffaele Pisu, Carlo Dapporto, Gabriella Farinon, Minnie Giannopoli, Daniele Piompi.

Alcuni di questi programmi saranno presentati da noti personaggi dello spettacolo o da popolari disc-jockeys, tra i quali Alberto Lupat, Raffaele Pisu, Carlo Dapporto, Gabriella Farinon, Minnie Giannopoli, Daniele Piompi.

EDITORI RIUNITI

Zanussi, INCHESTE SUL SFAR

pp. 126, L. 700

Schedatura, fascicoli, indagini, interviste e leggende in un documentario resoconto sulle depauperazioni dei servizi di sicurezza militare.

Schedatura, fascicoli, indagini, interviste e leggende in un documentario resoconto sulle depauperazioni dei servizi di sicurezza militare.

Schedatura, fascicoli, indagini, interviste e leggende in un documentario resoconto sulle depauperazioni dei servizi di sicurezza militare.

Schedatura, fascicoli, indagini, interviste e leggende in un documentario resoconto sulle depauperazioni dei servizi di sicurezza militare.

Schedatura, fascicoli, indagini, interviste e leggende in un documentario resoconto sulle depauperazioni dei servizi di sicurezza militare.

Schedatura, fascicoli, indagini, interviste e leggende in un documentario resoconto sulle depauperazioni dei servizi di sicurezza militare.

Schedatura, fascicoli, indagini, interviste e leggende in un documentario resoconto sulle depauperazioni dei servizi di sicurezza militare.

Schedatura, fascicoli, indagini, interviste e leggende in un documentario resoconto sulle depauperazioni dei servizi di sicurezza militare.

IO COMPRÒ, TU COMPRÌ (1° ore 13)

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.

Si affronta, per la seconda volta, il tema dell'inquinamento provocato dai detritivi biodegradabili di cui si era già parlato in occasione dell'approvazione del disegno di legge relativo.